

GIRONE D. Tanti giovani e gli africani danno spettacolo ma la Svezia rimonta e pareggia

Il Camerun, bello ma ingenuo

CAMERUN-SVEZIA 2-2

Camerun: 1 Bell 14 Tataw, 13 Nkongo 14 Song, 15 Agbo 6 Libilh 8 Mbouh 7 Omam-Biyik 10 Miede (86' Maboang), 17 Foe 19 Embe (80' 20 Mouyeme)
Svezia: 1 Ravelli, 2 R Nilsson, 3 P Andersson, 4 Bjorklund 5 Ljung 6 Schwarz, 8 Ingesson (75' 19 K Andersson) 9 Thern 21 Blomqvist (60' 7 H Larsson), 10 Dahlin 11 Brolin
Arbitro: Tejada (Perù)
Reti: 8 Ljung 31' Embe 46' Omam-Biyik 75' Dahlin
Note: ammoniti Mbouh e Dahlin, spettatori 83.959



Omam Biyik, attaccante del Camerun, migliore in campo contro la Svezia

ILARIO DELL'ORTO

Ma non dovevano essere tutti vecchietti i giocatori del Camerun? Niente affatto. Contro la Svezia l'allenatore francese Henn Michel ha schierato la «meglio gioventù» africana. David Embe, attaccante di 21 anni, che correva a fianco del veterano (si fa per dire, 28 anni) Omam Biyik e l'ottima coppia di difensori centrali composta da Raymond Kalla e Song, entrambi 19enni. Un chiaro esempio, questo, del fatto che le dinastie calcistiche del paese africano siano più che mai prolifiche di nuovi talenti. Perché i ragazzi in questione sono stati tra i migliori in campo. Embe ha segnato il primo gol del Camerun e Kalla e Song hanno imbrigliato egregiamente l'unica punta svedese Martin Dahlin.

che il ct Svensson gli aveva assegnato infatti dopo poco dall'inizio è tornato a fare il centrocampista di fascia, come è abituato nel Parma. Mentre Ingesson, l'altra mente della squadra stazionava sorprendentemente sul lato destro del campo, zona questa a lui meno congeniale per far posto sul fianco opposto, a Blomqvist e anche quest'ultimo - come Thern - è apparso piuttosto sottotono. Ma il vero guaio della Svezia portava il nome di Patrik Andersson, difensore centrale del Borussia Moechengladbach e, ovviamente, della nazionale sempre in ritardo sui due attaccanti del Camerun Omam Biyik e Embe, nonché responsabile del secondo gol africano.

La partita - piuttosto movimentata e divertente - è finita in pareggio, ma gli svedesi hanno serenamente rischiato di perdere. In vantaggio dopo pochi minuti, hanno subito prima la rimonta poi l'offensiva del Camerun. Gli scandinavi finiti sotto di un gol, hanno agguantato il pareggio quasi a fine gara, sull'ennesima incertezza del portiere Bell 40enne, che Michel aveva preferito a N'Kono il centrocampista della Svezia - schierata col tradizionale 4-4-2 come gli avversari - è apparso stanco e privo di idee già alla prima partita. Thern (neo acquisto della Roma) è sparito dopo la prima mezz'ora di gara, il parmense Brolin sembrava frastornato dal ruolo di attaccante

La Svezia andava subito in vantaggio grazie all'applicazione di un classico schema d'allenamento: calcio piazzato di Thern dalla sinistra e testa del terzino Ljung appostato sul palo opposto (i due hanno anche in seguito ritentato il colpo ma oramai il gochino era noto). Bisogna dire comunque che nell'occasione il portiere africano Bell ha fatto una cosa assai strana per cercare di intervenire sulla traiettoria della palla: un goffo balletto indecifrabile. Bell, nel corso della partita, non ha mostrato grande sicurezza, ciò non toglie che sia un simpaticone talvolta sfoderava all'indirizzo del direttore di gara (il peruviano Tejada) smaglianti sorrisi. Ma evidentemente

questi mondiali americani non passeranno alla storia per le prodezze dei numeri 1 dopo le papparelle già messe in archivio di Trucchi e di Pagliuca. Sotto di un gol il Camerun si è dato una mossa. Bravi i centrocampisti M Bouh e M Fede ad organizzare il gioco per le due punte e bravi i due difensori centrali a fermare i contropiedi svedesi. Così, senza agitarsi più di tanto con un ritmo somone prima Embe su passaggio di Omam Biyik e poi lo stesso Biyik riportavano il Camerun in vantaggio. E, per loro pareva cosa fatta la vittoria.

Invece verso la fine dell'incontro l'attaccante danese Dahlin riportava il risultato in parità raccogliendo un tiro da fuori di Larsson finito sulla traversa. Bell guardava per la delusione del pubblico che parteggiava per gli africani. Fischio finale e soddisfazione generale quanto sia autentica non si sa. Fatto sta che negli spogliatoi i due allenatori si sono complimentati ed elogiati a vicenda. Tuttavia qualcuno ha ammesso i propri errori. Il ct svedese Svensson non ha voluto fare nomi: «I due gol che abbiamo incassato sono stati frutto di errori individuali» ha detto. Mentre il portiere del Camerun Bell non si è sottratto all'autocritica: «Il gol della Svezia sono colpa del portiere io non mi nascondo mai dietro agli altri». Chissà perché il somdente Bell si da del lei.

Guardie davanti la tv, ladri portano via la cassaforte

Nei ballamme di record e statistiche sui mondiali di calcio di Usa 94 c'è ora anche quello delle rapine e viene dalla Thailandia dove l'intuizione di malviventi locali sugli effetti della passione calcistica ha fruttato un bottino di quasi 70 milioni di lire, cifra notevole se rapportata all'economia thailandese. I banditi hanno svuotato l'ufficio di un cambiavalute di Chiang Mai, nota meta turistica, agendo indisturbati mentre le guardie si «bevevano» ogni minuto della cerimonia e della partita inaugurale, fra Germania e Bolivia, che andava in onda alle due del mattino, ora locale, in un negozio vicino. Tale era l'attenzione per la partita inaugurale, che i rapinatori - cinque o sei secondo la polizia - hanno potuto addirittura portarsi via la cassaforte del peso di oltre cento chili, per andarsela ad aprire con calma in un posto tranquillo. Le guardie si sono accorte che la cassaforte era sparita solo quando sono tornati soddisfatti alla fine della trasmissione, alle cinque del mattino.

Omam Biyik, il gol sicuro della «prima»

Quando Omam Biyik scende dal letto con il piede destro sarà una buona giornata con molti gol. Lo aveva detto con l'acume che lo contraddistingue l'inviato del *Dayli Yaoundé* Jean-Luc Mbouh le cui dettagliate cronache su ciò che succede nel ntro del

Camerun sono quotidianamente pubblicate dal nostro giornale. Ci ha visto bene il collega Jean-Luc che non parla mai a vanvera. Infatti prima di azzardare un'affermazione del genere s'era appostato nottetempo - e cioè alla vigilia di Camerun-Svezia - sotto il letto dell'attaccante africano per verificare l'evento. E, la sua come spesso succede è stata una previsione esatta. Omam Biyik, nella partita d'esordio della sua nazionale a Usa 94 ha segnato un gol e ne ha fatto segnare un altro al giovane Embe.

Omam Biyik ha ripetuto l'impresa di quattro anni fa in Italia. Allora gli africani ebbero l'ingrato compito - affibbiatogli dal sorteggio - di incontrare i campioni del mondo dell'Argentina E, tra i sudamericani giocava Diego Armando Maradona che ai tempi era più bravo e più superbo di adesso. Come andò a finire quella partita lo sanno anche i sassi: vinse il Camerun grazie a un gol di testa di Omam Biyik. Così gli africani ottennero un risultato stonco (la prima vittoria in una competizione mondiale) e l'attaccante divenne una specie di eroe nazionale. «Quel gol all'Argentina» dice Omam - ha cambiato la mia vita e oggi la gente mi ferma per strada e mi chiede l'autografo. Prima ero un signor nessuno». Ma qualche mese prima di quel celebre gol Omam Biyik aveva regalato alla sua squadra la qualificazione a Italia 90. Il Camerun doveva affrontare la Tunisia e Biyik realizzò la rete che valeva i mondiali. Certo una rete meno celebre di quella contro l'Argentina ma non meno importante.

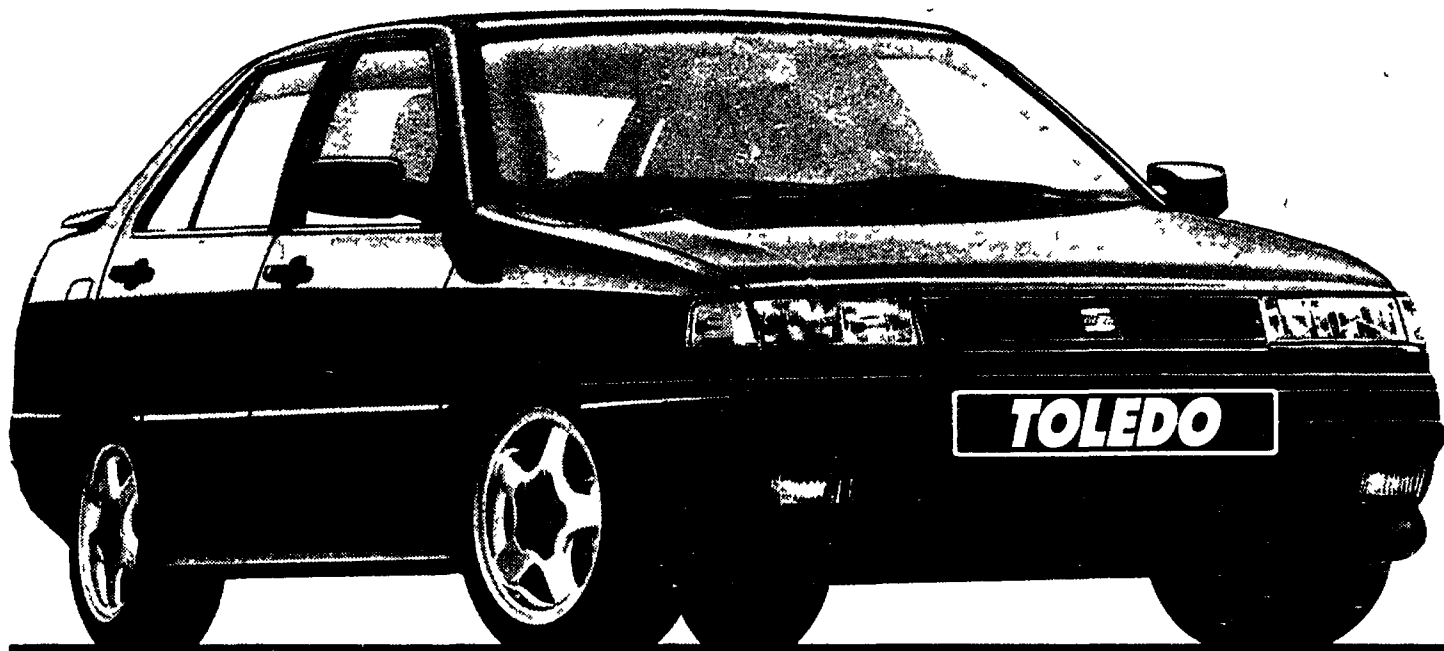
Francois Omam Biyik ha 28 anni, gioca in Francia dal 1987 e possiede una dote tecnica da non sottovalutare: ha una capacità di cambiare passo e ritmo di gioco non comune. In campo mantiene un atteggiamento apparentemente compassato, quasi estraneo alle sorti della gara. Ma quando decide di imprimere velocità alla sua corsa diventa imprevedibile. Ne sa qualcosa Patrik Andersson, difensore centrale della Svezia che si è fatto gabbare sovente dai cambi di velocità dell'attaccante del Camerun come nel caso del gol del 2 a 1. E, proprio in questa occasione anche il portiere Revelli è caduto nella trappola di Biyik.

Ma il Camerun non è solo Omam Biyik. A parte il 42enne uomo-leggenda Roger Milla che contro la Svezia sedeva in panchina e non è detto che lo vedremo in campo sul prato del Rose Bowl di Los Angeles si è visto un giovane promettente attaccante David Embe, autore del primo gol degli africani. Il ragazzo ha 21 anni e gioca nel Beienenses squadra portoghese di seconda divisione. □ / d o

Rinnovare il parco auto in circolazione è la tendenza europea.

Ricca di vantaggi è l'iniziativa Toledo.

L'EUROPA INVITA A CAMBIARE AUTO. SEAT PROPONE TOLEDO.



Almeno 3 milioni di valutazione per il tuo Superusato oppure 3 milioni in accessori, climatizzatore compreso.

Più auto nuove in circolazione, più sicurezza, meno inquinamento. Questa è la tendenza europea e già Francia e Spagna hanno contribuito a promuovere l'acquisto di auto nuove. Seat si allinea all'Europa con Toledo, una grande auto con tutta la perfezione della tecnologia tedesca e l'eleganza del design latino. E oggi vi offre almeno tre milioni di valutazione del vostro Superusato oppure tre milioni di sconto in accessori, tra i quali anche il climatizzatore, per darvi massimo confort e piacere di guida. La nuova Europa non vuole auto vecchie? Seat Toledo è d'accordo. Seat Toledo da 1600 a 2000 cm³ benzina e turbodiesel.

da L. 20.150.000* Offerta valida fino al 30/6/1994 chiavi in mano, esclusa a.r.i.e.t. PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA

FINGERMA FINANZIA LA TUA SEAT



SERVIZIO GRATUITO DI ASSISTENZA SEAT SERVICE 24 ORE



*L'offerta con il climatizzatore con Aira in corso ed il veicolo solo nelle versioni Superusato. Con contributo Seat partecipando.